

## Libro di Giovanni

Questo vangelo è stato studiato più degli altri, sia per la sua natura devozionale, che per le difficoltà che presenta nel campo della ricerca critica. Il suo pensiero è profondo. Probabilmente nessun libro del nuovo testamento ha riscosso tanta attenzione, ed ha provocato tanta riflessione nei suoi lettori. Il lettore è incoraggiato a sperare che soffermandosi su quel testo dalle espressioni così semplici, egli possa carpirne il profondo significato nascosto.

Il tema di questo vangelo non è storico, però da senso alla storia, l'infinito che da senso al tempo, Dio che da senso alla vita degli uomini, quindi il loro salvatore. Questo vangelo mette molto l'accento sulle feste nazionali giudaiche e sulla partecipazione di Gesù ad esse. Si menzionano tre pasque, la festa dei tabernacoli e la dedicazione. Inoltre viene menzionata anche una altra festa, senza che si dica di quale si tratti, Giovanni 5:1. Se questa fosse la pasqua, allora si dovrebbe aggiungere un altro anno alla durata del ministero del Signore. Vi è poco accordo tra gli studiosi sull'identità di questa festa.

Nel vangelo di Giovanni Gesù non viene presentato mentre parla a grandi folle, come nei sinottici, anzi si mette in rilievo di più il suo ministero a favore di singoli individui, presentandolo in conversazione con varie persone. Tra questi contatti personali, quelli descritti più dettagliatamente sono gli incontri con Nicodemo e la samaritana. Inoltre alcuni personaggi chiave nel dramma della missione di Gesù sono presentati con una maggiore ricchezza di particolari e con speciale riguardo al piano divino nei loro confronti. Tale è il caso di Giovanni Battista e di Giuda.

Si potrebbe studiare la data di creazione, il luogo di composizione, l'autore, lo scopo, i suoi lettori, idee principali.

La conclusione è questa: la teoria secondo cui l'ultimo capitolo non sarebbe opera dell'evangelista è stata frequentemente sostenuta, ma molti vi si oppongono. Più seria è invece la pretesa di Bultmann, secondo cui il vangelo sarebbe formato da due fonti, quella dei discorsi e quella dei segni, oltre a numerose altre più limitate.

I discorsi sarebbero di origine gnostica, quindi non cristiana che l'evangelista avrebbe adattato ai suoi scopi.

## Giovanni

Giovanni, significa: Jahweh è stato misericordioso.

Giovanni apostolo, figlio di Zebedeo e Salome, fratello di Giacomo.

Viveva in Galilea, probabilmente a Betsaida.

Pescatore, divenne discepolo di Gesù' mediante Giovanni Battista, fu chiamato all'apostolato.

Era uno dei tre apostoli prediletti da Gesù' (gli altri erano Pietro e Giacomo).

Fu presente alla resurrezione della figlia di Jairo. Era nel Getsemani.

Chiese a Gesù' di fare venire del fuoco sui samaritani e gli fu dato il soprannome di figlio del tuono.

Sua madre chiese a Gesù' che Giovanni e Giacomo avessero dei posti di onore nel suo regno.

Aiutò Pietro a preparare la pasqua.

Stava vicino a Gesù' durante l'ultima cena.

Fu presente al processo contro Gesù'.

Fu testimone della crocifissione di Gesù'.

Dopo la resurrezione riconobbe Gesù' presso il mar di Galilea.

Esercitò il suo ministero assieme a Pietro nella chiesa primitiva.

Visse fino ad età avanzata.

Il quarto vangelo, tre lettere e l'apocalisse sono attribuiti a lui.

Un'antica tradizione e prove testuali indicano l'apostolo Giovanni quale autore di questo vangelo.

Inoltre la tradizione fissa la composizione di questa opera verso la fine del 1° secolo d.c. in Asia minore.

Secondo quanto afferma l'autore stesso in 20, 30, 31; lo scopo del libro e' quello di dimostrare che Gesù è il Cristo, il figlio di Dio e che chi crede questo ha vita nel suo nome.

Ecco alcune caratteristiche che distinguono questo vangelo dagli altri:

L'accento posto sulla divinità di Cristo.

L'accento posto sul re piuttosto che sul regno.

Scarso uso delle parabole.

Accento sulla venuta e l'opera dello Spirito Santo.

Schema:

La parola incarnata.

Testimonianza resa alla messianità di Gesù.

Auto rivelazione di Cristo mediante parole e opere.

Auto rivelazione di Cristo mediante la sua crocifissione e resurrezione.

## **Giovanni.**

La bibbia, essa è il complesso delle scritture sacre dell'ebraismo e del cristianesimo. Essa e' il libro dei libri perché è stata creata dall'Eterno.

Essa e' stata scritta affinché crediamo che Gesù è il Cristo il figlio di Dio, e affinché crediamo e abbiamo vita nel suo nome.

Gesù Cristo e' il soggetto centrale di questo meraviglioso libro, Dio e' il suo autore.

La bibbia e' la verità e tutti i suoi racconti sono autentici.

Parla della vita eterna e pone l'uomo davanti a delle scelte.

Apri una porta per svelare il futuro dell'uomo, dei popoli e della terra. E' efficace per consolare, fortificare e soccorrere. E' il nutrimento spirituale che ci e' necessario. E' la luce per rischiarare il nostro cammino. E' capace di trasformare la nostra vita.

Leggiamola pregando Dio ci parlerà per mezzo suo.

Leggendo l'evangelo di Giovanni che ci presenta il Signore Gesù, sotto il carattere di figlio di Dio, si e' colpiti nel vederlo così spesso a contatto con una sola persona.

Nel capitolo 3, c'e' il suo incontro con Nicodemo, nel capitolo 4 con la donna di Samaria, nel capitolo 5, con l'infermo di Bethesda, nel capitolo 8, con una donna adultera, nel capitolo 9, con un cieco nato.

Queste scene ci sono narrate tutte da Giovanni che vuole sottolineare l'interesse personale che il nostro Signore, così grande, rivolge ad ogni individuo.

Il Signore non tiene in nessun conto le differenze sociali, nazionali o razziali che spesso hanno tanta importanza per noi. Sa che tutte le sue creature hanno bisogno di lui: un dottore della legge, quanto una donna sviata, se si rivolge anche a noi oggi, è perché sa che abbiamo dei problemi ai quali lui solo può dare una soluzione.